

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 23 GENNAIO 2018

n. 12



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2017, n. 1267

L.R. 25 luglio 2001, n.19 – L.R. 8 marzo 2007, n.2 – Nomina dei revisori dei Conti dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Regione Puglia. 2657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2135

Variatione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1401 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017. 2660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2136

Cont.2512/07/TR-SH - Impresa IGECO Costruzioni c/Regione Puglia - CORTE D’APPELLO DI ROMA, 3^a Sez. Civile - R.G.3212/2011. Impugnazione Lodo Arbitrale n. 161/2010 - Compensi professionali spettanti al Prof. Avv.Luigi PANNARALE per l’attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito con D.G.R.2114 DEL 05/12/2007 successivo A.D.169/2011. 2663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2137

Cont. 1098/15/GR Tribunale di Bari competenze professionali Avv. Luigi Volpe, difensore Regione (589/10/GR CDS). Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2011 (ex AD 024/2011/128)..... 2667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2163

Assegnazione alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all’Intesa n. 936/CU del marzo 2006, nonché, dei contributi regionali previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 “Disciplina dell’esercizio associato alle funzioni comunali”: direttive e autorizzazione al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale. 2670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2165

Art. 5 della L.R. 17/2017 - Designazione del Direttore Generale dell’I.R.C.C.S. Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari. 2674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2186

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modifiche. Azienda pubblica di Servizi alla Persona “Maria Cristina di Savoia”, con sede in Foggia, al viale Giuseppe Di Vittorio n. 99. Nomina in surroga del Presidente del Consiglio di Amministrazione. 2686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2192

FSC 2014-2020: Patto per la Puglia. Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e per la

promozione del patrimonio immateriale. Indirizzi relativi all'intervento "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale - Il sistema della musica in Puglia" - Biennio 2018-2019. 2688

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2017, n. 1267

L.R. 25 luglio 2001, n.19 – L.R. 8 marzo 2007, n.2 – Nomina dei revisori dei Conti dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori congiuntamente alle Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con la L.R. n. 19 del 25.07.2001, recante *“Disposizioni urgenti e straordinarie in attuazione del D. Lgs. 31.09.1988 n, 112 - art. 26”* la Regione Puglia è intervenuta al fine di normare con apposita disciplinare le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate;
- l'articolo 1, comma 2 della L.R. n. 19 del 25.07.2001, ha disposto che *“il Presidente della Giunta regionale... omissis... nomina tre revisori dei conti effettivi e due supplenti per ciascun Consorzio (per lo sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese operanti in Puglia)”* precisando, all'art. 2, che *“i commissari e i revisori di cui all'articolo 1 sono designati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore all'industria, commercio e artigianato”*;
- con le DGR n. 1049 – 1050 – 1051 – 1052 e 1053 del 12.07.2006, come disposto dall'articolo 2 della L.R. n. 19/2001, si è provveduto alla nomina dei tre revisori dei conti, rispettivamente per il Consorzio ASI di Bari, per il Consorzio ASI di Foggia, per il Consorzio ASI di Taranto, per il Consorzio ASI di Brindisi, per il Consorzio ASI di Lecce;

CONSIDERATO CHE:

- il Legislatore è nuovamente intervenuto nella materia con la legge regionale n. 2 dell'8 marzo 2007, la quale, in relazione al collegio dei revisori dei conti dispone, all'articolo 6, comma 2, lettera d) che *“la durata degli organi deve essere fissata...omissis...in tre anni per il Collegio dei revisori dei Conti”* e all'articolo 12 comma 1 che *“La Giunta regionale nomina, per ogni Consorzio, il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente”*.
- con le DGR n. 1463 – 1464 – 1465 – 1466 e 1467 del 17.07.2012, come disposto dall'articolo 6 della L.R. n. 02/2007, si è provveduto alla nomina dei tre revisori dei conti, rispettivamente per il Consorzio ASI di Bari, per il Consorzio ASI di Foggia, per il Consorzio ASI di Taranto, per il Consorzio ASI di Brindisi, per il Consorzio ASI di Lecce;

RILEVATO CHE:

- in virtù del disposto normativo, i Collegi dei revisori dei conti nominati con le DGR n. 1463 – 1464 – 1465 – 1466 e 1467 del 17.07.2012 deve considerarsi scaduto per decorrenza del termine triennale;
- si rende necessario, pertanto, procedere al rinnovo delle cariche, ed alla nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti, che durerà in carica tre anni, come previsto dall'art. 6 della legge regionale 2/2007.

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO SI PROPONE:

la designazione dei seguenti componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo

Industriale di Bari nelle persone di:

Sig. MICHELE QUAGLIARELLA, con funzioni di Presidente;

Sig. VINCENZO DEL VECCHIO, componente;

Sig. ALESSANDRO BENEVENTO, componente

la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia nelle persone di:

Sig. CARMINE BELMONTE, con funzioni di Presidente;

Sig. GIOVANNI GELSOMINO, componente;

Sig. MAURO GADALETA, componente

la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto nelle persone di:

Sig.ra SERAFINA DEMONTE , con funzioni di Presidente;

Sig. MARCO RANIERI, componente;

Sig. GIANNI ROSSO, componente

la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi nelle persone di:

Sig.ra BARBARA BRANCA, con funzioni di Presidente;

Sig. FRANCESCO TAURINO, componente;

Sig. SALVATORE BALDASSARRE, componente

la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce nelle persone di:

Sig.ra MARIA LUCIA DELL'ANNA, con funzioni di Presidente;

Sig.ra SABRINA VALENTINO, componente;

Sig. FERNANDO PORTALURI, componente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2001 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera D/k della L.R. n. 7/97 e dell'art. 12 della L.R. 2/07

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari istruttori, della Dirigente della Sezione Competitività e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) DI FARE PROPRIA la relazione istruttoria dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- 2) DI NOMINARE revisori dei conti per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari:

- Sig. MICHELE QUAGLIARELLA, con funzioni di Presidente;
Sig. VINCENZO DEL VECCHIO, componente;
Sig. ALESSANDRO BENEVENTO, componente
per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia:
Sig. CARMINE BELMONTE, con funzioni di Presidente;
Sig. GIOVANNI GELSOMINO, componente;
Sig. MAURO GADALETA, componente
per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Taranto:
Sig.ra SERAFINA DEMONTE , con funzioni di Presidente;
Sig. MARCO RANIERI, componente;
Sig. GIANNI ROSSO, componente
per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi:
Sig.ra BARBARA BRANCA, con funzioni di Presidente;
Sig. FRANCESCO TAURINO, componente;
Sig. SALVATORE BALDASSARRE, componente
per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce:
Sig.ra MARIA LUCIA DELL'ANNA, con funzioni di Presidente;
Sig.ra SABRINA VALENTINO, componente;
Sig. FERNANDO PORTALURI, componente
- 3) DI DEMANDARE alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- 4) DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di insussistenza causa incompatibilità, inconfiribilità di cui al d.lgs 39/2013;
- 5) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2135

Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione parziale del residuo passivo perento e.f. 2012 (ex AD 024/590/2012), seguito DGR n. 1401 del 5/9/2017. Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con determinazione n. 590 del 28/12/2012 si è provveduto:
 - a costituire il Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2012 nell'importo di € 1.950.000,00 fatta salva l'esatta quantificazione dello stesso da effettuarsi a seguito della presentazione e successiva valutazione delle notule degli avvocati interni relative ai provvedimenti giudiziali favorevoli definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012;
 - ad impegnare conseguentemente la spesa complessiva di € 1.950.000,00 sul Cap. 1320 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (Regolamento Reg.le n. 2/2010)" del bilancio 2012.
- Con nota prot. AOO_024/3678 del 13/3/2015 inviata alla Sezione Ragioneria l'Avvocatura confermava il residuo passivo derivante dal predetto impegno di spesa, caduto in perenzione amministrativa nell'anno 2014.
- Con deliberazione di G.R. n. 1401 del 5/9/2017, nel quantificare in complessivi € 49.241,09 (comprensiva di IRAP) la spesa riveniente dall'istruttoria svolta sulle notule presentate ex art 7 co 1 dall'avv. Anna Bucci per l'anno 2012, si provvedeva (anche in considerazione della limitatezza degli spazi finanziari di cui alla DGR n. 637 del 2/5/2017) ad autorizzare il prelievo dal "Fondo dei residui passivi perenti" nei limiti del solo importo liquidabile pari ad 37.494,93 (€ 35.087,65 tetto differenziale per il 2012, oltre IRAP).
- Con A.D. n. 422 del 7/9/2017 si è provveduto, in esecuzione della citata DGR, a liquidare l'importo max (€ 35.087,65) in favore dell'avv. Altamura, dando atto che *"con separato atto giuntale, previa verifica della disponibilità in bilancio, si provvederà alla Reiscrizione del Residuo perento di € 11.746,16 derivante dalla differenza tra l'importo complessivo di tutte le notule rideterminate ex officio (€ 49.241,09 comprensivo di IRAP) e la somma che veniva impegnata con il citato atto (€ 37.494,93 comprensiva di IRAP)"*, da destinarsi:
 - quanto ad € 7.386,16 all'accantonamento ai sensi per gli effetti del combinato disposto di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7, comma 1;
 - quanto ad € 4.360,00 all'accantonamento ai sensi dell'art. 8.2.
- Al fine di poter procedere alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2, è necessario provvedere a reiscrivere, nelle competenze del bilancio in corso, il residuo passivo perento a carico del Cap. 1320 - impegno n. 2 del bilancio 2012 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012, limitatamente all'importo di **€ 7.386,16** di cui: € 5.578,97 a titolo di compenso al netto di oneri, € 1.332,98 per contributi sociali ed € 474,21 per IRAP.
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il residuo passivo perento derivante dall'impegno n. 2 assunto con A.D. n. 590 del 28/12/2012 va reiscritto - limitatamente all'importo di € 7.386,16 - con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, Cap. 1320 per € 5.578,97 per compenso, Cap. 1323 per € 1.332,98 per contributi sociali e Cap. 1322 per € 474,21 per IRAP, previa variazione in diminuzione di pari importo, in termine di competenza e di cassa, della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";

- con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà ad impegnare le somme derivanti dal presente provvedimento, al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.
- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la riscrittura del residuo passivo perento derivante dall'impegno di spesa assunto con A.D. 024/590/2012 limitatamente all'importo di € 7.386,16;
3. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
5. di dare atto che il restante importo del residuo perento riveniente dall'impegno di spesa assunto sul Cap. 1320 con A.D. n. 590/2012 va conservato per consentirne il successivo utilizzo;
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il conseguente atto dirigenziale di impegno al fine di poter provvedere, con separato atto, alla ripartizione della quota (15%) del Fondo 2012 frutto dell'accantonamento previsto dall'art. 7.1.a), da distribuirsi ai sensi dell'art. 7.1.b) Reg. 2/2010 agli avvocati aventi diritto e nel rispetto del tetto massimo previsto dall'art. 7, co.2.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo n. protocollo

Rif. DGR .../2017 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00 **796**

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DEDENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI In aumento In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti			
Programma	Fondo di riserva per la restituzione dei residui perventi.			
TITOLO	Spese correnti	0,00		0,00
	residui perventi	0,00	7.386,16	0,00
	previsione di competenza	0,00	7.386,16	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
MISSIONE	11 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	Atti/ Servizi generali	0,00		0,00
TITOLO	Spese correnti	0,00		0,00
	residui perventi	0,00	7.386,16	0,00
	previsione di competenza	0,00	7.386,16	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00		0,00
	residui perventi	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
	residui perventi	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente Responsabile Spese

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

Avv. Rossana LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2136

Cont.2512/07/TR-SH - Impresa IGECO Costruzioni c/Regione Puglia - CORTE D'APPELLO DI ROMA, 3^a Sez. Civile - R.G.3212/2011. Impugnazione Lodo Arbitrale n. 161/2010 - Compensi professionali spettanti al Prof. Avv.Luigi PANNARALE per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito con D.G.R.2114 DEL 05/12/2007 successivo A.D.169/2011

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Applicazione Regolamento regionale n°2/2010 e suo adeguamento", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con atto di accesso a giudizio arbitrale, l'Impresa IGECO S.P.A. in proprio ed in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I., proponeva domanda di arbitrato per la risoluzione della controversia in virtù di contratto di appalto del 09/02/1985 rep.4562, con cui l'E.R.P.T. affidava all'impresa I.GE.CO. l'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede sociale con annessi officina e deposito per la S.T.P. di Brindisi;
- Con deliberazione n. 2114 del 05/12/2007 la Giunta Regionale ratificava l'incarico conferito in via d'urgenza all'avv.to prof. Luigi PANNARALE, per rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, nel giudizio innanzi indicato.
- Con lodo arbitrale 161/10, il Collegio Arbitrale ha accolto parzialmente la domanda proposta dall'I.GE.CO., dichiarando il diritto di quest'ultima a vedersi corrisposto l'importo di €. 78.000,00 oltre accessori;
- Con nota AOO_148-1532 il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ravvisò l'opportunità di impugnare lodo in oggetto;
- Con Atti Dirigenziali nn. 169/11 e successivo 221/11 veniva corrisposto al Legale un acconto di €.1.602,17 oltre accessori;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Sentenza 6573 del 05/11/2015 resa dal Tribunale adito;
- L'Avv. Prof. Luigi Pannarale, esaurita la propria attività difensiva, inviava alla Regione Puglia nota specifica, redatta ai minimi tariffari in data 01/12/2015, per il pagamento delle competenze professionali spettantigli per un importo complessivo, al netto dell'acconto ricevuto, pari ad €. 13.724,63, compreso CAP e IVA;
- A seguito dell'istruttoria effettuata sulla scorta della previsione contenuta nel paragrafo IV, ult. cpv. della Direttiva in materia di smaltimento delle parcelle inevase di cui alle DGR nn. 189 e 1204 del 2014, l'ammontare delle competenze professionali spettanti al Prof. Avv Luigi Pannarale è stato confermato in €.13.724,63, di cui €. 10.640,17 per imponibile, €.425,60 per CAP; €. 2.434,46 per IVA ed €. 2.128,03 per R.A.;
- Rilevato che con A.D. 169/2011 si era provveduto ad impegnare la spesa complessiva di €.6.000,00 e si era corrisposta in favore del Prof. Avv. Luigi Pannarale la somma lorda di €.2.000,00 occorre col presente atto impegnare la restante somma lorda di €. 4.000,00 demandando alla G.R. la reinscrizione dell'anzidetta somma lorda;-
- All'impegno e liquidazione della restante somma di € 9.724,63 in favore del Prof. Avv. Luigi PANNARALE, si provvederà con DDL per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
- Occorre, quindi, procedere alla reinscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno di €

6.000,00 assunto a carico del cap. 1312 con D.D. n. 169/2011 limitatamente ad €4.000,00- n. impegno 257, del bilancio dell'anno 2011;

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett.g) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 169/2011, per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2013, di dover dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- Vista la legge regionale 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- Vista la D.G.R. n.16/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1;
- Vista la D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa di €. 4.000,00 (quota parte sorte capitale) si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati....., previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la riscrittura dei residui passivi perenti";
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017), rispetta la DGR n° 16/2017 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, la DGR n. 637/2017, compreso l'Allegato A, e la DGR n. 638/2017.
- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di €. 4.000,00 di cui 3.152,58 per imponibile, € 126,10 per CAP ed € 721,38 per IVA si provvederà, con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Applicazione Regolamento 2/10", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di provvedere al finanziamento della spesa di €. 4.000,00 (quota parte sorte capitale) con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati....., previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";
- di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo 1312, per l'importo complessivo di €.4.000,00 di cui 3.152,58 per imponibile, € 126,10 per CAP, € 721,38 per IVA (da assoggettare allo split payment) ed € 630,51 per R.A., tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa a favore del professionista, riveniente dagli impegni assunti con l'atto dirigenziale indicato in narrativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

- Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00

spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni

Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO XXXX	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO XXXX
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva reiscrizione residui parenti	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	4.000,00		0,00
			4.000,00		0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	4.000,00		0,00
			4.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

Il presente allegato è composto da n. 01 facciata

Bari, _____

Alfano

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

RESPONSABILE FINANZIARIA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2137

Cont. 1098/15/GR Tribunale di Bari competenze professionali Avv. Luigi Volpe, difensore Regione (589/10/GR CDS). Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2011 (ex AD 024/2011/128).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

-Con DGR n. 516 del 24/03/2011 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Luigi Volpe per resistere nel giudizio dinanzi al Consiglio di Stato promosso dall'E.E.C.A.D.P. avverso la sentenza 3876/2010 resa dal Tar Bari che aveva dichiarato inammissibile il ricorso.

-Con determinazione 128 del 11/05/2011 veniva assunto un impegno di spesa di € 14.167,96 e liquidato, in favore del Legale officiato, un acconto pari ad € 1.602,56 oltre CAP e IVA.

-Il predetto acconto non risulta pagato, pertanto, l'intera somma di € 14.167,96, impegnata con la determinazione cit., risulta in bilancio quale residuo passivo perento.

-Il Consiglio di Stato con sentenza n. 5428/2011 ha respinto il ricorso e compensato le spese di lite.

-L'avv. Luigi Volpe, con nota del 18/05/2011, comunicava alla Regione di ritenere insufficiente la somma di € 14.167,96 indicata nella delibera di Giunta Regionale n. 516/2011 quale spesa presumibile per la corresponsione dei compensi professionali e in data 26/09/2015, al fine di vedersi liquidare le competenze relative al giudizio de quo, notificava il ricorso ex art. 702 c.p.c. acquisito al protocollo n. AOO_024/13082 del 29/09/2015.

-Nel corso del predetto giudizio, la difesa del prof. Volpe ha chiesto l'emissione a carico della Regione di una ingiunzione di pagamento per la somma non contestata come compensi dovuti, pari a euro 14.167,96, oltre accessori;

-Con email del 23 novembre scorso, il difensore regionale ha comunicato che il Giudice ha invitato la Regione a effettuare il pagamento della somma non contestata di euro 14.167,96, oltre accessori, avvertendo che, in mancanza, alla prossima udienza verrà emessa l'ingiunzione provvisoriamente esecutiva ex articolo 186 bis c.p.c., per il pagamento della anzidetta somma.

-La liquidazione dei suddetti compensi professionali avviene in via volontaria al fine di evitare aggravii al bilancio regionale.

-Per fronteggiare la spesa di € 14.167,96 si provvede mediante la reiscrizione del residuo passivo perento 2011 di € 12.167,96 carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n. 186 e di € 2.000,00 carico del capitolo 1300 derivante dall'impegno n. 80 assunti con A.D. 024/2011/128.

-Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

-Vista la DGR 637 del 02/05/2017 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

-Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

-La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

-Al finanziamento della spesa di € 14.167,96 si provvede come segue: per € 12.167,96 con la reiscrizione del residuo passivo perento del cap. 1312 impegno 186 es. fin. 2011, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la

reiscrizione dei residui passivi perenti” e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1312** “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori”; e per € 2.000,00 con la reiscrizione del residuo passivo perento del cap. 1300 impegno 80 es. fin. 2011, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti” e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1300** “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, per l’esercizio corrente acconti ed anticipazioni.

-All’impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma, con imputazione al Cap. 1312, si provvederà con determinazione dell’Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l’adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. “Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali”, dal Dirigente Amministrativo e dall’Avvocato coordinatore dell’Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 con la reiscrizione del residuo passivo perento di € 12.167,96 giusta impegno di spesa 186 a carico del cap. 1312 e del residuo passivo perento di € 2.000,00 giusta impegno di spesa 80 a carico del cap. 1300 assunti nell’esercizio 2011 con A.D. 024/2011/128 per la liquidazione di compensi professionali, come previsto nella sezione “Copertura Finanziaria”, che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l’Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;
4. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011
5. di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Delibera - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE PERIODE - DELIBERA - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Z0 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenz.				
Titolo	1 Spese correnti	0,00	14.167,96	0,00	0,00
		0,00	14.167,96	0,00	0,00
	residui presunti:	0,00		0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00	0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	14.167,96	0,00	0,00
		0,00	14.167,96	0,00	0,00
	residui presunti:	0,00		0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00

Responsabile dei Servizi Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E PRIMA SCELLENTE

Il presente allegato è composto da n. 01 facciata

Bal. L'Avvocato Coordinatore
Dott. Roberto Lanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2163

Assegnazione alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell' associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del marzo 2006, nonché, dei contributi regionali previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 "Disciplina dell'esercizio associato alle funzioni comunali": direttive e autorizzazione al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, dal Dirigente della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

Con l'approvazione della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali*", il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con atto n.936 del 1° marzo 2006, art.4, dettate per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

A partire dall'anno 2015, per la prima volta, i contributi statali, precedentemente disposti a favore delle Unioni dei Comuni pugliesi, a seguito di apposita istanza attestante l'esercizio associato dei servizi e delle funzioni da ognuna di esse programmato, sono stati trasferiti per le medesime finalità dal Ministero dell'Interno - Conferenza Unificata del 25 marzo 2015 - direttamente alla Regione Puglia.

Nel corso dell'anno 2016 il Governo regionale ha provveduto a disciplinare in maniera più organica la materia dell'esercizio associato delle funzioni comunali nell'ambito delle proprie competenze, approvando diversi provvedimenti.

In particolare con la deliberazione di G.R. n. 863 del 15 giugno 2016 sono stati individuati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della citata l.r. n. 34/2014, per dare corso al programma di incentivazioni regionali.

In attuazione, poi, alle disposizioni della deliberazione n. 1987 del 5 dicembre 2016, la Giunta regionale ha assegnato incentivi regionali per l'elaborazione di progetti finalizzati alla realizzazione di *Fusioni di Unioni di comuni*, di cui all'articolo 12, cit. l.r. n. 34/2014 e ha autorizzato, per l'anno 2016, in ragione del proseguimento delle medesime progettualità, la ripartizione e l'assegnazione delle risorse statali in favore delle Unioni dei Comuni in misura proporzionale al contributo attribuito alle medesime Unioni dal Ministero nell'anno 2014.

Nell'ottica di una maggiore omogeneità di criteri e semplificazione di scadenze e adempimenti e nel rispetto della destinazione vincolata dei fondi statali alle Unioni di Comuni, ai sensi dell'art. 53, comma 10, della L. 388/2000 e art. 9, comma 1, lett. a) dell'Intesa, con la menzionata delibera n. 863/2016 la Giunta regionale ha stabilito, in ragione della stessa regionalizzazione dei fondi, che il riparto delle risorse statali venga regolato sulla base degli stessi criteri e parametri regionali stabiliti per beneficiare del contributo ordinario disposto dalla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, statuendo che la domanda e la documentazione che le Unioni di Comuni devono produrre, nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto delle menzionate risorse regionali, sia ritenuta comprensiva anche ai fini della distribuzione dei fondi statali che vengono assegnati all'Ente regionale per l'associazionismo comunale.

Per l'anno 2017, la Conferenza Unificata nella seduta del 9 marzo 2017 ha assegnato alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 1.096.655,54 da destinare a sostegno delle Unioni dei Comuni pugliesi che svolgono l'esercizio associato di funzioni comunali; tali somme confluite nel capitolo di entrata 2147000: *Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali* – Titolo 2 Tipologia

1 - risultano stanziati sul capitolo di spesa 1760: *Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 del Bilancio vincolato.

In attuazione poi alle disposizioni della norma finanziaria, art. 19, della l.r. n. 34/2014, nelle previsioni di Bilancio - esercizio finanziario 2017, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 1761 *Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* - L.R. n.34/2014 un contributo pari ad € 800.000,00, autorizzato alla spesa, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, ai sensi della deliberazione n. 1679 del 24 ottobre 2017.

Si rende, quindi, necessario ripartire in favore delle Unioni dei Comuni le ridette risorse statali vincolate pari ad € 1.096.655,54 trasferite alla Regione Puglia dal Ministero dell'Interno e, contestualmente, il contributo regionale di € 800.000,00.

All'esito dell'istruttoria delle istanze presentate dalle Unioni è emerso che l'Unione dei Comuni Talassa - Mare di Leuca ha cessato la propria attività in materia di esercizio associato a far data dal 31.12.2016 (comunicazione PEC del Comune di Castrignano del Capo del 09.10.2017, acquisita in pari data al prot. AOO_092/1268 della Sezione Raccordo al sistema regionale) e che alcune Unioni, pur avendo prodotto regolare istanza, non hanno rispettato il termine annuale di presentazione delle domande fissato al 30 settembre dell'anno precedente a quello a cui i contributi si riferiscono così come previsto dalla richiamata disciplina (comma 9, art. 11, l.r. n. 34/2014).

In considerazione delle minori somme statali assegnate nel 2017 alla Regione Puglia rispetto agli anni precedenti (a. 2015 € 1.886.628,63, a. 2016 € 1.482.630,30), al fine di non penalizzare gran parte delle Unioni dei Comuni impegnate, già da anni, nei loro programmi di esercizio associato di servizi e di funzioni comunali e nelle more della piena attuazione delle disposizioni di cui alla menzionata deliberazione di G.R. n. 863/2016, si propone alla Giunta, eccezionalmente per l'anno in corso, che le risorse complessivamente stanziati, ministeriali (€ 1.096.655,54) e regionali (€ 800.000,00), per un importo complessivo di € 1.896.655,54, per l'anno 2017 vengano assegnate a favore delle Unioni dei Comuni pugliesi ripartendole tra di esse, in misura proporzionale al contributo statale attribuito alle medesime Unioni nel 2015, per consentire il proseguimento delle progettualità già autorizzate e finanziate dal Ministero e dalla Regione negli anni precedenti.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019"*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 17 gennaio 2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1679 del 24 ottobre 2017 di autorizzazione, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, delle spese previste dal Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, L. n.232/2016;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € **1.896.655,54** trova la copertura finanziaria nel Bilancio di previsione Vincolato e Autonomo - esercizio finanziario 2017:

C.R.A.: **42** - Segreteria Generale della Presidenza **03** - Sezione Raccordo al sistema regionale

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 1 - TITOLO 1

Capitolo di spesa **1760**: Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni

Competenza: Bilancio Vincolato - e.f. 2017

Spesa: € **1.096.655,54**

Titolo Giuridico: Intesa in Conferenza Unificata del 9 marzo 2017.

Si attesta che l'importo di euro € **1.096.655,54** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari e Speciali agli Enti Locali per l'attuazione delle Politiche dell'Associazionismo, di cui alla reversale di incasso n. 6088/17 - provvisorio di entrata n. 3176 del 31.05.2017.

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 1 - TITOLO 1

Capitolo di spesa **1761**: Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n.34/2014

Competenza: Bilancio Autonomo - e.f. 2017

Spesa: € **800.000,00**

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017).

Con successivi atti dirigenziali la Sezione *Raccordo al sistema regionale* provvederà all'impegno e alla liquidazione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lett. d) della L.r. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;

2. **di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di approvare** le modalità in premessa indicate per il riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attribuite alla Regione Puglia in base all'Intesa n. 936/CU dell'1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata, nonché, delle risorse regionali di cui all'art.19, della l.r. n. 34/2014;
4. **di dare atto** che le risorse ministeriali (€ 1.096.655,54) e regionali (€ 800.000,00), per un importo complessivo di € 1.896.655,54, per l'anno 2017 vengano assegnate a favore delle Unioni dei Comuni pugliesi ripartendole tra di esse, in misura proporzionale al contributo statale attribuito alle medesime Unioni nel 2015, considerando che trattasi del proseguimento di progettualità già autorizzate e finanziate dal Ministero e dalla Regione negli anni 2015 e 2016;
5. **di rinviare** ad altro provvedimento, in esito alle attività istruttorie, l'assegnazione delle risorse statali trasferite, per l'anno 2017, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari e Speciali agli Ent Locali - alla Regione Puglia, destinate alle Unioni dei Comuni, per l'incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali per un importo pari ad € 1.096.655,54, nonché, le risorse stanziare, per le medesime finalità, nel Bilancio di previsione regionale e.f. 2017 pari ad € 800.000,00, per un importo complessivo di € 1.896.655,54;
6. **di demandare** alla competenza della Sezione Raccordo al Sistema regionale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2165

Art. 5 della L.R. 17/2017 - Designazione del Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, è stato disciplinato il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a norma dell'art. 42, comma 1, della L. 3/2003.

Con successivo atto di Atto di Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 ed allegato "Schema-tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento" sono state disciplinate, ai sensi all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni.

Con l'art. 14 della L.R. 12/2005 s.m.i. erano stati quindi disciplinati nel dettaglio gli organi e l'organizzazione degli IRCCS pubblici del S.S.R. della Puglia, prevedendo che le funzioni di indirizzo dei predetti Istituti sono svolte da un Consiglio di indirizzo e verifica (C.I.V.), il quale nomina il Direttore Generale scegliendolo tra gli iscritti nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR.

Con successiva Legge Regionale n. 17 del 29/5/2017, è stata novellata la disciplina regionale in materia di organizzazione e funzionamento degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Puglia ed abrogato il citato art. 14 della L.R. n. 12/2005.

Al riguardo si evidenzia che è quasi concluso l'iter legislativo di approvazione del DDL n. 182/2017, già approvato dalla Competente Commissione Consiliare, di modifica di taluni articoli della stessa L.R. n. 17/2017, tra i quali il comma 2 dell'art. 5 in riferimento alla durata dell'incarico del Direttore Generale che passa da una durata pari a cinque anni, prevista dal testo originario, ad una durata dai tre ai cinque anni, in analogia a quanto previsto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR.

La predetta L.R. n. 17/2017, all'art. 5 in materia di nomina dei Direttori degli IRCCS del SSR, stabilisce:

- al comma 1 che il Direttore generale, scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 288/2003 e che risultino inseriti nel vigente elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.), è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della Salute;
- al comma 2 che il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo, ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni ed è regolato da apposito contratto di diritto privato, secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale;
- al comma 4 che all'atto della nomina la Regione assegna al direttore generale gli obiettivi di mandato, la cui valutazione intermedia, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, determina la conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza. Al direttore generale, inoltre, sono assegnati annualmente dal Consiglio di indirizzo e verifica gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio;
- al comma 7 che il trattamento economico spettante al Direttore generale è quello disciplinato dall'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995.

Considerato che:

- Il C.I.V. dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1308 del 26/6/2012, ai sensi della predetta L.R. n. 12/2005, per un periodo pari a cinque anni decorrenti dalla data di insediamento, avvenuto il 25/7/2012, è giunto a scadenza dell'incarico in data 25/7/2017;
- Il Direttore Generale dell'Istituto, dott. Vito Antonio Delvino, nominato dal C.I.V. con propria Deliberazione n. 6 del 28/1/2016 con *"scadenza alla concomitante cessazione del mandato del Consiglio che lo ha nominato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 11 del Regolamento organizzativo dell'Istituto e del comma 3 dell'art. 14 della L.R. n. 12/2005 così come modificato dalla L.R. n. 14/2005"*, è analogamente giunto a scadenza del proprio incarico;
- Il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. 3681/SP del 15/9/2017, ha chiesto al Ministro della Salute di esprimere il proprio parere sul nominativo del dott. Vito Antonio Delvino – inserito nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale Aziende ed Enti S.S.R. approvato con DGR n. 1471 del 25/9/2017 – quale nuovo Direttore generale dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari;
- Con nota prot. n. GAB 0013260-P del 27/11/2017 il Ministro della Salute ha espresso il proprio assenso alla nomina del dott. Delvino quale nuovo Direttore Generale dell'Istituto;
- Ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle "Linee di indirizzo di rappresentanti della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, nonché in gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali" approvata con la D.G.R. n. 24/2017, laddove la nomina sia disposta con Decreto del Presidente della G.R. *"l'atto è sempre preceduto da una deliberazione di Giunta Regionale di designazione o comunque di individuazione del rappresentante regionale"*.

Si propone pertanto di procedere alla designazione del dott. Vito Antonio Delvino, il cui curriculum è allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, quale nuovo Direttore generale dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, rinviandone la nomina ad un successivo Decreto del Presidente della Regione previa verifica del possesso dei requisiti di legge nonché all'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità da parte del soggetto designato, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.

Con il medesimo Decreto il Presidente della Regione procederà alla definizione della durata specifica dell'incarico, che per espressa previsione di legge ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'individuazione degli obiettivi di mandato del Direttore generale dell'IRCCS, da sottoporre alla valutazione intermedia di cui all'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. al fine della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile AP, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Ministro della Salute, con nota GAB 0013260-P del 27/11/2017, sulla designazione regionale del dott. Vito Antonio Delvino quale Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
- di designare pertanto quale Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 17/2017, il dott. Vito Antonio Delvino, che risulta inserito nell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR approvato con la D.G.R. n. 1471 del 25/9/2017, ed il cui curriculum è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- Di rinviare ad un successivo Decreto del Presidente della Regione la nomina del dott. Delvino quale Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. predetto, previa verifica, in capo allo stesso, del possesso dei requisiti di legge nonché dell'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione.
- Di stabilire altresì che con il medesimo Decreto si proceda alla definizione della durata specifica dell'incarico, che per espressa previsione di legge ha durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, nonché all'individuazione degli obiettivi di mandato del Direttore generale dell'IRCCS, da sottoporre alla valutazione intermedia di cui all'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. al fine della conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR**

Il presente allegato si compone di complessive n. 8 pagine, esclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni Campobasso)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. Campobasso', written over the printed name of the official.

Curriculum Vitae Européo

Informazioni personali

Nome / Cognome **Vito Antonio Delvino**

Indirizzo [REDACTED]

Telefono [REDACTED]

Fax [REDACTED]

E-mail [REDACTED]

Cittadinanza Italiana

Data di nascita 27 febbraio 1952

Codice Fiscale [REDACTED]



Esperienza Lavorativa

- Nel 1981, dopo aver svolto servizi di Guardia Medica, di Medico Condotta e di Medico scolastico, è stato assunto, per concorso, al Centro Dialisi dell'ospedale di Bitonto, in qualità di Assistente di Nefrologia, a tempo pieno, attività che ha continuato a svolgere fino al 31/7/1986.
- L'1/8/1986 è divenuto Aiuto di Nefrologia tempo pieno presso l'ospedale di Molfetta; con decorrenza novembre 1990 gli è stata attribuita anche la responsabilità del modulo "Dialisi".
- Dall'1/12/1995 al 29/2/1996 ha prestato servizio in qualità di Dirigente medico di secondo livello del Pronto Soccorso dell'ospedale di Trani, a seguito di selezione per avviso pubblico.
- Dall'1/3/1996 al 22/5/1996 ha fatto parte dello staff della Direzione Generale con l'incarico di "predisporre progetti operativi inerenti la contabilità analitica per centri di costo, S.D.O. e DRG, Carta dei Servizi".
- Dal 23/5/1996 al 15/5/1997 ha svolto le funzioni di Direttore Medico dell'ospedale di Trani.
- Dal 16/5/1997, e fino al 15 aprile 2000, ha ripreso la funzione di Dirigente del Modulo "Dialisi", struttura semplice con gestione diretta di risorse umane e strumentali, presso il Servizio di Nefrologia del p.o. di Molfetta.
- Dall'1/3/1998 gli è stato inoltre affidato l'incarico di Coordinatore dell'Unità Controllo di Gestione, struttura complessa, che ha svolto fino al 15 aprile 2000.
- Il 16 aprile 2000 ha assunto l'incarico di Direttore Sanitario dell'azienda USL n. 5 di Basilicata, con sede a Montalbano Jonico, usufruendo dell'aspettativa presso la AUSL BA/2.
- Il 30 novembre 2000 ha assunto l'incarico di Direttore Sanitario dell'Azienda USL FG/2 con sede a Cerignola (FG)
- Dal maggio 2004 fino a febbraio 2007 è stato Direttore Sanitario Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa
- Da Marzo 2007 fino all'11 ottobre 2010, quando si è dimesso, è stato Direttore Generale della ASL n. 1 di Massa e Carrara.
- In seguito e fino a gennaio 2016 ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Unità Controllo di Gestione della ASL di Bari.
- Dall'1 febbraio 2016 è Direttore Generale dell'IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari

IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II", viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego

Sanità
Direttore Generale



- Principali mansioni e responsabilità

Essendo il rappresentante legale dell'Istituto, assume tutte le competenze e le responsabilità connesse con tale incarico.

Istruzione e formazione

- Date

- Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1979, discutendo una tesi in Nefrologia, con il massimo dei voti.
- Specializzazione in Nefrologia conseguita il 25 febbraio 1984 presso l'Università di Bari, con il massimo dei voti.
- Idoneità a Primario di Nefrologia conseguita nella sessione relativa all'anno 1989, con il punteggio di 88/100.
- Conseguimento, presso l'Università degli studi "Tor Vergata" di Roma, nel 1997, del Master in "Direzione, Organizzazione e Gestione delle Aziende Sanitarie".
- Frequenza con esito positivo, nel 2004, del "Corso di formazione manageriale per l'alta direzione delle aziende sanitarie toscane" presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, corso dotato delle caratteristiche previste al comma 4 dell'art. 3 - bis del D. L.vo 502/1992 e s.m.i..



**Capacità e competenze
relazionali/personali**

- Nel 1983 ha insegnato "Igiene dell'alimentazione" al corso di qualificazione per ausiliari socio-sanitari presso la USL BA/8.
- Dal 1989 al 1994 ha insegnato "Tossicologia e malattie iatrogene" presso la Scuola per infermieri professionali della USL BA/6.
- E' stato relatore alla V giornata del Sud-Est Adriatico sul tema: "Il diabete e le sue complicanze" nel giugno 1987.
- Novembre 1990: Relatore al Corso "Management nelle strutture sanitarie" organizzato dall'EN.A.I.P. Puglia di Brindisi.
- E' stato nel 1990-1991 componente della Commissione istituita dalla Società apulo-lucana di Nefrologia che ha elaborato la cartella dialitica unificata computerizzabile.
- Nel corso degli anni accademici che vanno dal 1994/95 al 2000/2001 è stato professore a contratto presso il Corso di perfezionamento in V.R.Q. dell'Università agli studi di Bari.
- Febbraio 1993: Relatore al Corso di Formazione "Il valore della Qualità" organizzato dalla FORUM per la A.U.S.L. BA/1 di Barletta.
- 17/3/1994: Relatore alla Tavola Rotonda: "Incentivazione per obiettivi" per la U.S.L. BA/18 a Putignano
- 28/4/1995: Relatore al Convegno "La Contabilità analitica per Centri di Costo nelle Aziende del Sistema Sanitario Nazionale" organizzato dalla A.U.S.L. BA/2 a Trani.
- 2/2/1996: Relatore al Convegno "La Salute dei cittadini e le inadempienze del Governo regionale" organizzato dal PDS a Bari.
- 28/2/1996: Relatore al Convegno "La Sanità e il Mercato: i DRG" organizzato dalla C.G.I.L. Puglia a Taranto.
- 13/4/1996: Relatore ad Incontri Medici 1996 presso la A.U.S.L. BA/1 "Castel del Monte" ad Andria "Aspetti della Riforma Sanitaria" sul tema "Molteplici funzioni del sistema DRGs".
- 24/10/1996: Relatore alla giornata di studio "Economia sanitaria e DRG" tenuta a Conversano ed organizzata dalla A.U.S.L. BA/5
- 7/12/1996: Relatore al Convegno regionale "Il distretto socio-sanitario ed il ruolo del medico di medicina generale" tenuto a Taranto ed organizzato dalla A.U.S.L. TA/1.
- Dicembre 1996 – Marzo 1997: è stato docente al "Corso propedeutico all'esame di Idoneità nazionale alla Direzione" tenuto a Bari dalla Società "Quality & Management"
- 17/6/1997: Relatore al Convegno "Conoscenze ed esperienze reciproche di emergenza ed urgenza singole e collettive nelle evenienze ambientali, sociali e belliche" organizzato a Molfetta dalla Società di Medicina, Chirurgia e Scienze di Molfetta, sul tema "Osservazione breve in Pronto Soccorso"
- 20/6/1997: Relatore al 1° Seminario di V.R.Q. 1997 "Metodica del Budget" tenuto a Conversano ed organizzato dalla A.U.S.L. BA/5
- Maggio – Giugno 1998: Docente alle Giornate di Studio organizzate dal Dipartimento di Salute Mentale della AUSL BA/1 di Andria
- 22/1/1999 – Molfetta: Relatore all'Incontro dibattito "Responsabilità giuridica del medico nell'esercizio della professione".
- 24 e 25 febbraio 1999 - Giovinazzo: Relatore al Corso di formazione residenziale "Accettare la sfida dell'efficienza, rilanciare sul piano dell'efficacia"
- Novembre 1998 – aprile 1999: Docente al "Master in Direzione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane nel Servizio Sanitario", organizzato dalla Q & M a Bari
- 29 e 30 marzo 2000 – Roma: Relatore al convegno FIASO "Il processo attuativo della Riforma Ter"
- 12 aprile 2000 – Teramo: Relatore al Convegno "Il nuovo contratto della dirigenza medica"
- 27 e 28 ottobre 2000 – San Donato Val Comino: Relatore al Corso di formazione Quadri sindacali Regione Lazio
- 16 e 17 novembre 2000 – Roma: Relatore al 3° FORUM Europeo dei Servizi sanitari "Sistemi sanitari a confronto – Concertazione e partnership in sanità"
- 23 e 24 febbraio 2001 – Napoli: Relatore al corso di formazione "Il ruolo dei dirigenti medici nel S.S.N."





**Capacità e competenze
relazionali/personali**

- 3 marzo 2001 – Chieti: Relatore al Convegno "Aziendalizzazione e nuova riforma sanitaria"
- 5 aprile 2001 – Bari: Discussant al Convegno "Libera professione medica: luci ed ombre ad un anno dalla Riforma"
- 18 aprile 2001 – Roma: Relatore al convegno nazionale "Governo clinico, Dipartimenti gestionali, collegio di direzione: speranza o realtà?"
- 6 maggio 2001 – Catania: Relatore al Convegno organizzato dalla Feder-Sanità Sicilia "Per pochi o per tutti...che sanità ci aspetta?"
- 15-18 maggio 2001 – Conversano: Relatore al IX Corso nazionale di aggiornamento Tecnici di Emodialisi "A.N.T.E. 2001"
- 18 maggio 2001 – Manfredonia: Chairman al Convegno "Il paradosso di Dioniso: alcol e comportamenti di abuso"
- 29 e 30 giugno 2001 – Camogli: Relatore al convegno "Il federalismo in Italia: sistema sanitario e diritti dei cittadini"
- 18 maggio 2002 – Genova: relatore al convegno "Dirigenza Medica, Governo clinico e Federalismo"
- 12 febbraio 2003 – Roma: Relatore al Convegno nazionale della FIASO su "Aziendalizzazione: stato dell'arte e prospettive"
- Maggio 2002 – luglio 2003: docente al "Corso regionale di formazione in materia di Sanità e di organizzazione e gestione sanitaria" per direttori generali e amministrativi organizzato dall'università di Chieti per conto della Regione Abruzzo.
- 5 aprile 2003 – Manfredonia: moderatore e relatore al "Corso di aggiornamento sull' "Osservazione temporanea del paziente in Pronto Soccorso"
- 6 giugno 2003 – Bari: moderatore al "18° Meeting regionale dell'Associazione Regionale Cardiologi Ambulatoriali"
- 26 settembre 2003 – Potenza: relatore al convegno "La salute in Italia: la sfida dei L.E.A. – Diritti, Qualità e Sostenibilità"
- 7 novembre 2003 – Taranto: docente al Corso di aggiornamento per direttori di struttura complessa organizzato dalla AUSL TA/1 "Gestire le risorse in Sanità. Qualità, Economia e Diritto all'assistenza"
- 8 novembre 2003 – Jesi: docente al III Corso di formazione Quadri "sviluppo del ruolo strategico del medico dirigente per una gestione più efficace ed efficiente delle aziende sanitarie"
- 19 dicembre 2003 – Foggia: relatore al Convegno "Contratti di fornitura di beni e servizi – Normative regionali ed indirizzo europeo"
- 15 gennaio 2004 – Ortonova: chairman al Convegno "L'uso di droghe tra "normalità" e patologia"
- 17 febbraio 2004 – Taranto: relatore al Convegno "Il Governo clinico – opinioni a confronto"
- 1 ottobre 2004 – Milano: Relatore al Corso di Formazione "Risk Management in Sanità"
- 16 dicembre 2005 – Milano: Relatore al Congresso dell'Associazione Lombarda Proveditori Economi su "Principi etici dei sistemi sanitari"
- 17 -18 marzo 2006 – Pisa: Relatore al Convegno sul "Ruolo del Caregiver"
- 7 luglio 2006 – Pisa: relatore al Convegno "Integrare i percorsi clinici"
- 9 maggio 2008 - Firenze: relatore al Convegno "La Psicologia nell'organizzazione aziendale"
- 17 maggio 2008 - Modena: relatore al Convegno su "Tempo, carichi di lavoro e rischio clinico"
- 27 giugno 2008 - Marina di Massa: relatore al Convegno su "Trasformazione e informazione"
- Docente a contratto negli anni 2007 e 2008 al *Master per la gestione infermieristica in ottica mininvasiva del paziente vascolare di interesse chirurgico* presso l'Università di Pisa
- Docente a contratto negli anni 2009, 2010 e 2011 presso il *Master in Comunicazione Bio-sanitaria* presso l'Università di Pisa
- Docente a contratto nell'anno 2015 il *Master in Management delle Aziende Sanitarie* presso l'Università di Pisa



**Capacità e competenze
organizzative**

- Ha sviluppato particolare competenza nel campo della organizzazione sanitaria e delle applicazioni dell'informatica alla sanità, assumendo larga esperienza nel campo del controllo di gestione e delle metodiche di Quality Assurance e di Gestione del Rischio Clinico. Ha sempre gestito direttamente sia la contrattazione di budget che le relazioni sindacali sia da Direttore Sanitario che da Direttore Generale.
- In qualità di componente della delegazione trattante di parte sindacale (per conto dell'ANAAO-ASSOMED) ha partecipato alla contrattazione che ha portato alla definizione del CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 1998-2001.

**Capacità e competenze
tecniche**

- Conoscenze informatiche: è un buon utilizzatore di word, excel, power-point, acrobat.
- Durante la sua attività ha eseguito oltre 200 interventi chirurgici, di cui almeno 150 come 1° operatore, per la preparazione e la sistemazione degli accessi vascolari per il trattamento di emodialisi (inserimento di Shunt artero-venosi esterni e preparazione di Fistole artero-venose interne) e per l'esecuzione della dialisi peritoneale estemporanea e continua (CAPD).

**Altre capacità e
competenze**

- Ha pubblicato complessivamente 24 tra lavori scientifici ed articoli.
- E' stato Referente per la rivista "INIZIATIVA OSPEDALIERA", e ha fatto parte del Comitato di Redazione di "DIRIGENZA MEDICA", ambedue a diffusione nazionale.
- Ha una buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

Patente

- Patente B Auto



Ulteriori informazioni

- Dal 1996 fino al 2004 ha svolto *attività di consulenza* presso la A.U.S.L. n. 4 di Matera in qualità di esperto di contabilità analitica e centri di costo e componente del *Centro di Controllo Direzionale*. E' stato anche componente del *Nucleo di Valutazione* di quella Azienda, sempre a partire dal 1996, fino a dicembre 2002, quando si è dimesso.
- Dal dicembre 1997, per un anno, è stato anche *consulente* della A.U.S.L. FG/2 di Cerignola in qualità di esperto in centri di costo e tecniche di valutazione e controllo di gestione e componente del *Nucleo di Valutazione* di quella Azienda; ha interrotto quel rapporto di consulenza dimettendosi a dicembre 1998.
- Da maggio a dicembre 2002 è stato componente del *Nucleo di Valutazione* della AUSL n. 2 di Potenza.
- Da giugno 2006 a marzo 2007 è stato componente del *Nucleo di valutazione* della ASL n. 9 di Grosseto. Si è dimesso quando è stato nominato direttore generale per evitare conflitto di interesse.
- A partire dal maggio 2006 è stato componente *dell'Ufficio di Direzione del Consiglio sanitario regionale di Toscana*; anche da questo incarico si è dimesso quando è stato nominato direttore generale.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2007 è stato nominato *membro della Commissione ministeriale* incaricata di svolgere "una indagine conoscitiva finalizzata a verificare la qualità dell'assistenza prestata dal servizio sanitario della Regione Calabria, nonché l'effettiva garanzia, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, dei livelli essenziali di assistenza" presieduta dall'Alto Commissario Achille Serra. La Commissione ha completato i lavori nell'aprile 2008.
- E' stato vice-presidente della Fondazione "Pietro Paci", con sede a Firenze, che cura la formazione e la ricerca in ambito di organizzazione sanitaria. Ha fatto parte per anni del Consiglio di Amministrazione di tale Fondazione ricoprendo il ruolo di direttore scientifico dei Corsi di Formazione.

LIBRI PUBBLICATI

1. Ha fatto parte del gruppo dei commentatori de "Il CCNL della Dirigenza medica del SSN 1998-2001: una guida alla trattativa sindacale" pubblicato dalle Edizioni Italtromo Esis Publishing nel 2000 sia come testo che come CD.
2. E' autore del capitolo "Razionalizzazione senza razionamento" pubblicato nel volume "Il Federalismo in Italia" della Collana di Sanità Pubblica "Mario Zanetti" edito nel 2002 da Forum Service Editore.
3. E' autore del capitolo "Il ruolo delle associazioni professionali nel processo di aziendalizzazione, il punto di vista dell'ANAAO-ASSOMED" - pubblicato sul volume "Aziendalizzazione e Sanità", edito dalla Società Editrice Romana nel 2003.
4. E' autore del capitolo "I percorsi assistenziali integrati nella gestione delle patologie croniche: un modelli operativo: l'esperienza dell'ospedale universitario di Monaco" nel volume "Innovare in Sanità" pubblicato dalle edizioni ETS nel 2005.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2186

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modifiche. Azienda pubblica di Servizi alla Persona “Maria Cristina di Savoia”, con sede in Foggia, al viale Giuseppe Di Vittorio n. 99. Nomina in surroga del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della sede di Foggia, e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Dirigente dell'ex Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, con propria determinazione n. 876 del 18.11.2008, ha accolto l'istanza di in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB, "Istituto Maria Cristina di Savoia per l'Assistenza e la Beneficenza", con sede in Foggia, e contestualmente ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta Azienda nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona.
- La Giunta Regionale provvedeva, a norma dell'art. 9 dello statuto vigente dell'ASP "Maria Cristina di Savoia", con propria delibera n. 980 del 27.05.2014, alla nomina del Presidente del consiglio di amministrazione.
- La Dirigente dell'ex Servizio politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con proprie determinazioni n. 605 del 02.07.2014 e n. 121 del 15.02.2015, ricostituiva il consiglio di amministrazione dell'ASP suddetta.
- Il Presidente dell'ASP, dott. Zichella Giuseppe, con propria nota del 15.11.2017, inviata tramite PEC, rassegnava le dimissioni dalla carica per impegni in attività di lavoro professionale che non gli consentono di poter continuare a svolgere la propria funzione.
- A norma dell'art. 21 della legge regionale 15/2004 e s.m.i., le dimissioni dei consiglieri sono irrevocabili e la sostituzione avviene a norma di statuto, tenendo presente che il presidente surrogato resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato del consiglio di amministrazione.

Considerato quanto premesso si propone di nominare in surroga il presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda di che trattasi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma A, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della G.R
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. di Foggia, dal Direttore del Gabinetto del Presidente della G.R.;

A voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle dimissioni dalla carica di Presidente dell'ASF del dott. Zichella Giuseppe;

2. Di nominare il sig. Francesco Paolo SISTO nato a Bari il 6/8/1969 e residente in BARI alla ____//____ n. ____//____, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Maria Cristina di Savoia" con sede in Foggia;
3. Di subordinare l'efficacia della presente deliberazione all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. lgs n. 39/2013 e dalla L.R. n. 15/2004 e di possesso dei requisiti per la nomina previsti dalla L.R. n. 15/2004, da produrre entro 15 giorni dalla notificazione del presente provvedimento a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R.;
4. Di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2192

FSC 2014-2020: Patto per la Puglia. Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e per la promozione del patrimonio immateriale. Indirizzi relativi all'intervento "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale - Il sistema della musica in Puglia" - Biennio 2018-2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con

gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- sotto tale profilo, la Regione Puglia, coerentemente a quanto realizzato nelle passate fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS - FSC) e regionale, si avvale del TPP per l'affidamento di attività strategiche nell'ambito dell'arte e della cultura;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio materiale e immateriale si inseriscono gli interventi di promozione e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura, visti come fondamentali strumenti di sviluppo culturale, economico e sociale, oltre che di promozione del territorio regionale, resa attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale;
- secondo quanto descritto, risulta coerente proseguire nelle azioni di potenziamento e di sviluppo del sistema musicale regionale attraverso la realizzazione di una specifica progettualità, definita nella scheda progetto allegata, di seguito denominata: VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA;
- in coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende:
 - stimolare e qualificare la domanda;
 - potenziare la programmazione strategica di azioni che coinvolgano i diversi segmenti della filiera del sistema musicale inteso nella sua più ampia accezione; qualificare l'offerta;
 - generare economie virtuose;
 - assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.

Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso la musica, colonna sonora del territorio stesso. Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale;

- attraverso tale forma di investimento si intende nello specifico: sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema musicale regionale; realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a percorsi di "avvicinamento" alla musica e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte; potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di

attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; valorizzare la musica pugliese, anche lirico-sinfonica, nonché l'opera lirica, attraverso una programmazione in rete degli artisti e delle orchestre regionali, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale; realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; consolidare la presenza del sistema musicale pugliese nel panorama internazionale; promuovere e supportare la creazione artistica finalizzata all'attuazione di una programmazione integrata e condivisa; educare il pubblico a una cultura della sostenibilità; accrescere le professionalità che compongono la filiera della musica; favorire la commercializzazione e la distribuzione sul mercato delle produzioni musicali pugliesi;

- per l'attuazione dell'intervento suindicato è stato già stipulato nel corso del 2017 un accordo di cooperazione tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio per le Arti e la Cultura, per un importo pari a € 3.500.000,00, a valere sul richiamato Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, e dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house" ed un accordo integrativo allo stesso per un importo di € 1.350.000,00;
- il TPP è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- nella fattispecie sussistono i presupposti di cui al richiamato art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e cioè:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione del piano non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse.

In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute:

- al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.Lgs n. 50/2016;
- al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, ed in particolare agli aiuti di stato per il settore culturale;
- Il progetto esecutivo dell'intervento descritto dovrà risultare quanto più possibile coerente con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, essendo teso al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale, configurandosi anche come interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare la scheda "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- individuare il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;

- approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA’ TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA” che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di integrazione dell’Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- di dare atto che la quantificazione delle risorse finanziarie complessive necessarie per il biennio 2018-2019, sarà determinata nella proposta di progetto di attuazione del Comitato previsto dall’Accordo di cooperazione;
- di dare atto che con proprio e successivo atto saranno stanziati le risorse per l’attuazione della scheda VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA’ TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA, a valere sulla dotazione del FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Area di Intervento IV, assicurando per quanto possibile la coerenza con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell’art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la realizzazione delle attività definite nella scheda “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA’ TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA”, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di individuare il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all’Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA’ TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA” che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- **di dare atto** che la quantificazione delle risorse finanziarie complessive necessarie per il biennio 2018 2019, sarà determinata nella proposta di progetto di attuazione del Comitato previsto dall'Accordo di cooperazione;
- **di dare atto** che con proprio e successivo atto saranno stanziati le risorse per l'attuazione della scheda VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA, a valere sulla dotazione del FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Area di Intervento IV, assicurando per quanto possibile la coerenza con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEMA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA

Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale"

1	Titolo	VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA
2	Costo e copertura finanziaria	Da definire in sede di Comitato di attuazione con approvazione della proposta di progetto attuativo, entro un importo massimo per il biennio non superiore a euro 8 milioni, assicurando per quanto possibile la coerenza con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020
3	Oggetto dell'intervento Obiettivi generali	<p>Oggetto dell'intervento sono le azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività, con riferimento specifico al settore musicale.</p> <p>In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende dare un supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare e qualificare la domanda; - potenziare la programmazione strategica di azioni che coinvolgano i diversi segmenti della filiera del sistema musicale inteso nella sua più ampia accezione; - qualificare l'offerta; - generare economie virtuose; - assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato. <p>Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso la musica, colonna sonora del territorio stesso.</p> <p>Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale..</p>
4	Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO
5	Obiettivi specifici Risultati attesi	<p>Attraverso questo intervento si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema musicale regionale; - Realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a percorsi di "avvicinamento" alla musica e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte; - Potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; - Valorizzare la musica pugliese, anche lirico-sinfonica, nonché l'opera lirica, attraverso una programmazione in rete degli artisti e delle orchestre



		<p>regionali, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; - Consolidare la presenza del sistema musicale pugliese nel panorama internazionale; - Promuovere e supportare la creazione artistica finalizzata all'attuazione di una programmazione integrata e condivisa; - Educare il pubblico a una cultura della sostenibilità; - Accrescere le professionalità che compongono la filiera della musica; - Favorire la commercializzazione e la distribuzione sul mercato delle produzioni musicali pugliesi. <p>I risultati attesi pertanto risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'offerta culturale; - Implementazione/qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico musicale; - Incentivazione della fruizione degli spazi identificati come attrattori culturali e naturali; - Promozione della conoscenza delle politiche culturali regionali in ambito musicale. - Ampliamento del mercato della distribuzione
6	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N. di attività realizzate; - N. di rappresentazioni performative; - Pubblico coinvolto; - N. giornate di fruizione degli spazi attrattori culturali e naturali; - Interesse dei media
7	Partner	<p>Nell'attuazione del presente intervento, il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, lavorerà in partnership con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importanti network del settore musicale; - festival/fiere/operatori nazionali e internazionali del settore musicale; - soggetti partecipati dalla regione che per la prima volta hanno avviato un percorso di sviluppo in rete; - enti/istituzioni locali regionali ed extra regionali.
8	Target	Istituzioni; operatori della filiera musicale e più in generale culturale; Pubblico.
9	Soggetto attuatore	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
10	Descrizione della Proposta e Modalità previste per l'attuazione	<p>Il seguente intervento parte dall'esperienza Puglia Sounds prevedendo 5 macro azioni: LIVE, EXPORT, RECORD, YOUNG, GREEN.</p> <p>Tali azioni trovano espressione anche nel MEDIMEX - una manifestazione che mira a capitalizzare tutti i risultati delle attività messe in campo in ambito musicale nel corso dell'anno e a valorizzare le migliori esperienze maturate sul Territorio.</p> <p>Puglia Sounds LIVE intende potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando e realizzando una programmazione in rete e strategica di musica, anche lirico-sinfonica, da proporre sul territorio regionale e nazionale, finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di prodotti artistici, anche sviluppati in coproduzione, incidendo così sulla qualificazione dell'offerta e quindi sulla crescita professionale degli artisti coinvolti;

	<p>- valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, tramite contenuti artistici di qualità.</p> <p>Puglia Sounds intende operare anche attraverso la creazione di una rete sul territorio individuando delle vere e proprie "antenne" (almeno tre) al fine di potenziare gli effetti e i risultati di ogni azione messa in campo.</p> <p>Le azioni di sviluppo del sistema musicale regionale e nello specifico di animazione degli spazi urbani nell'ottica di implementare una programmazione intelligente e sostenibile della cultura e della creatività nella nostra regione, tenderanno a coinvolgere come hub centrale anche il Kursaal Santa Lucia a Bari che diventerà la "Casa dei Suoni e delle Arti".</p> <p>Si intende inoltre potenziare la programmazione artistica pugliese attraverso la multidisciplinarietà e l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito culturale.</p> <p>L'intera programmazione intenderà operare anche nell'ambito dell'inclusione sociale e dell'accessibilità culturale.</p> <p>Puglia Sounds EXPORT, attiverà un percorso di internazionalizzazione da realizzare attraverso una programmazione all'estero di quella che è la cultura musicale regionale, lo sviluppo di una programmazione nelle maggiori e più interessanti fiere/music conference internazionali del settore musicale; all'interno di apposite vetrine/focus per la valorizzazione e promozione del patrimonio musicale regionale su territorio extraregionale, nonché nell'ambito di iniziative internazionali particolarmente rilevanti dedicate al settore musicale.</p> <p>Si intende potenziare la presenza del patrimonio musicale pugliese all'interno di importanti contenitori culturali e festival esteri con l'obiettivo di contribuire al potenziamento dello sviluppo dell'intero sistema musicale pugliese e all'attivazione di progetti di cooperazione e circuitazione di progetti e artisti pugliesi, nonché al miglioramento dell'attrattività turistica.</p> <p>Puglia Sounds RECORD, stimolerà la creazione artistica per favorire lo sviluppo di nuovi prodotti musicali da promuovere poi sul mercato nazionale, attraverso una programmazione unitaria della creatività pugliese.</p> <p>Si intende promuovere le nuove produzioni discografiche ampliando e consolidando l'offerta artistica e culturale espressione del territorio, nonché supportare le imprese nell'acquisizione di strumenti economici, pratiche gestionali, relazioni ed esperienze fondamentali per potenziare la presenza nei mercati nazionali ed esteri del sistema musicale pugliese, nonché per consolidarne la competitività.</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta alle produzioni discografiche degli esordienti, al fine di incentivare l'ingresso nel music business di nuove categorie e garantire un ricambio generazionale al mercato discografico. Si intende, inoltre, stimolare l'accesso delle produzioni discografiche pugliesi al mercato dell'innovazione tecnologica attraverso la distribuzione del prodotto musicale sulle piattaforme digitali.</p> <p>Puglia Sounds YOUNG, come nuovo filone di sviluppo, agirà prioritariamente sui giovani stimolando il consumo di musica.</p> <p>Verranno pertanto, coinvolti giovani autori promotori dell'identità pugliese mettendoli in relazione con imprese culturali, attività produttive, commerciali e turistiche. Attraverso questa azione sarà inoltre realizzata un'importante attività di sensibilizzazione e promozione della cultura musicale a partire dai</p>
--	---



		<p>giovani e nello specifico dalle istituzioni scolastiche e di formazione (scuole, istituti e luoghi di cultura, università e conservatori) sollecitando il protagonismo delle nuove generazioni, elemento fondamentale per il consolidamento e lo sviluppo dell'intero sistema musicale regionale.</p> <p>Puglia Sounds GREEN inciderà sulla creazione di un'offerta culturale "verde" e sulla promozione di una domanda in linea con il programma Europa 2020, nel rispetto dei criteri di crescita sostenibile.</p> <p>Metterà in campo azioni e iniziative finalizzate a costruire un'economia a basse emissioni di CO2, tutelare l'ambiente riducendo le emissioni e prevenendo la perdita di biodiversità, valorizzare i beni ambientali del territorio promuovendo il valore del rispetto dell'ambiente sia per gli utenti che per gli operatori.</p> <p>Puglia Sounds Green porterà su tutto il territorio regionale spettacoli anche a impatto zero, educando il pubblico a una cultura della sostenibilità.</p> <p>MEDIMEX, dopo la special edition 2017 a Bari che ne ha segnato il gran ritorno, punterà a valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio, agendo contemporaneamente sulla qualificazione dell'offerta e l'incremento della domanda.</p> <p>Ogni anno sarà individuata una Città diversa in cui si concentreranno le attività e gli eventi del Medimex. La città prescelta (nel 2018 Taranto) sarà invasa dalla musica, per il pubblico e per gli operatori in almeno 3 giornate consecutive e prevedrà una serie di azioni di promozione dell'iniziativa, nonché di informazione di pubblico e operatori ex ante, in itinere ed ex post. Concerti, presentazioni, workshop, panel, face to faces, incontri d'autore, ecc. Una vetrina di richiamo internazionale sul territorio, sul nostro patrimonio, sulla nostra cultura musicale, inclusiva e accessibile. Aperta alle migliori esperienze musicali e ai Festival di eccellenza presenti sull'intero territorio regionale.</p> <p>Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.</p>
11	Responsabile del procedimento	Dirigente TPP

Fasi/tempo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Progettazione			
Pubblicazione bando/Aggiudicazione			
Esecuzione			
Collaudo/funzionalità			



**REGIONE
PUGLIA**

**Teatro
Pubblico
Pugliese**



ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia

e

Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dallo Statuto regionale, dalla L.R. n. 6/04 art. 7 e in linea con il Patto per la Puglia FSC 2014-2020 “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”, con le azioni di cui all’Asse III - Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”, all’Asse VI - Azione 6.7 “Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione” del POR Puglia 2014-2020 (nel prosieguo: POR).

**VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL
SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA**



PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza;



- il TPP prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, “la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull’intero territorio regionale del pubblico e dell’attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo”;
- il TPP è stato uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 e del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2007-2013, che hanno perseguito il prioritario obiettivo di migliorare l’attrattività del territorio regionale a fini turistici, attraverso la valorizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo: musica, teatro e danza quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori immateriali per lo sviluppo di una complessiva strategia di marketing territoriale;
- Il TPP non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell’ambito del POC Puglia - Linea 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”, ha individuato il TPP quale responsabile dell’elaborazione del “Piano strategico regionale della Cultura”;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l’unico livello di progettazione del “Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia” curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l’attuazione dello stesso;
- in coerenza con quanto previsto dall’unico livello di progettazione, il TPP sta procedendo alla definizione delle linee strategiche di indirizzo, evidenziando e approfondendo, in sinergia con Assessorato e Dipartimento, una serie di azioni “work in progress” che si configurano quali azioni pilota di attuazione di quanto già emerso e analizzato nel corso degli incontri territoriali con gli operatori pubblici e privati del settore culturale regionale, tra cui la valorizzazione del sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo nonché la necessità di: formazione, rete, multidisciplinarietà nello stesso settore;
- le priorità d’intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 approvato con DGR. n. 667 del 16/5/2016 e sottoscritto in data 10/8/2016 ed in particolare sull’Area di Intervento IV - “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;



- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- il TPP si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento delle attività "Arte e Cultura in Puglia;

CONSIDERATO CHE

- con DGR n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato la scheda "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019 al fine di: stimolare e qualificare la domanda; consolidare una programmazione strategica di azioni che coinvolgano i diversi segmenti della filiera del sistema musicale inteso nella sua più ampia accezione; qualificare e accrescere l'offerta; generare economie virtuose; assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato. Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso la musica, colonna sonora del territorio stesso. Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico



attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgsn. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
 - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - E. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;



- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati ;

VISTO

- la DGR n. 50/2016 che individua il TPP, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, quale responsabile dell'attuazione del progetto strategico della Cultura per la Puglia nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;
- la DGR n. 1233 del 2 agosto 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP;
- la DGR n. _____ del _____ con cui la Giunta Regionale ha approvato la scheda "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con cui la Giunta Regionale ha definito la governance e le modalità di attuazione degli interventi prioritari per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale da realizzare nell'ambito del Patto per la Puglia;
- la legge regionale del 29 aprile 2004, n. 6, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980;
- la L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- vista la Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione;



TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO**TRA**

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione

E'

il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, Carmelo Grassi, domiciliato per la carica presso la sede del TPP

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione delle Azioni "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019 a valere sulle risorse FSC Puglia 2014 – 2020 – Patto per la Puglia Area di Intervento IV, al fine di perseguire l'obiettivo di valorizzare, rilanciare e promuovere il sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo pugliese, soprattutto musicali, mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati,
2. In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati a sostegno delle politiche regionali di promozione e sviluppo delle attività culturali e dello spettacolo dal vivo sul territorio, le parti intendono collaborare in maniera sinergica con l'obiettivo di promuovere e sostenere la diffusione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita e la formazione degli operatori e del pubblico, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso la cultura.



Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
- a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA” per il biennio 2018-2019, coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
 - b) il TPP:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del progetto per l'attuazione delle azioni “VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA” per il biennio 2018-2019, nel quale vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali;

Art. 3**(Durata dell'Accordo)**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle Azioni "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019, come definito nel Progetto di Attuazione di cui all'art.2.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma del progetto di attuazione redatto e proposto nell'ambito del Comitato di Attuazione, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del FSC 2014 – 2020 Patto per la Puglia.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019, oggetto del presente accordo, la Regione attiverà le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Area di Intervento IV, sulla base della progetto di attuazione condiviso dal Comitato di attuazione e proposta alla Giunta Regionale per la copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5

Procedura di rimborso dei costi

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nel progetto attuativo di cui al precedente art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione



contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni ai progetti attuativi, di cui al precedente art .2, alle Azioni "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE – IL SISTEMA DELLA MUSICA in PUGLIA" per il biennio 2018-2019, che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'articolo 136 del Reg.1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex articolo 20 e ss del del Reg.1303/2013, comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati, in quanto applicabili.



Art. 8**Rettifiche finanziarie**

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

Art. 9**Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 10**Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
 - per il TPP: il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, il Direttore e il responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - Proporre alla Giunta Regionale il Progetto di Attuazione predisposto dalle parti
 - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dalla presente Accordo

Art. 11**(Referenti)**

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura – Dott. Mauro Paolo Bruno

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari

Tel/fax: 080 540 5600 e-mail: mp.bruno@regione.puglia.it

pec: fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it

b) per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese:

Presidente, Carmelo GRASSI

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195 - Fax 080 554 3686 Email: carmelo.grassi@teatropubblicopugliese.it



pec: tpp@pec.it

Regione Puglia
Sezione Economia della cultura

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Mauro P. Bruno

Carmelo Grassi

.....

.....

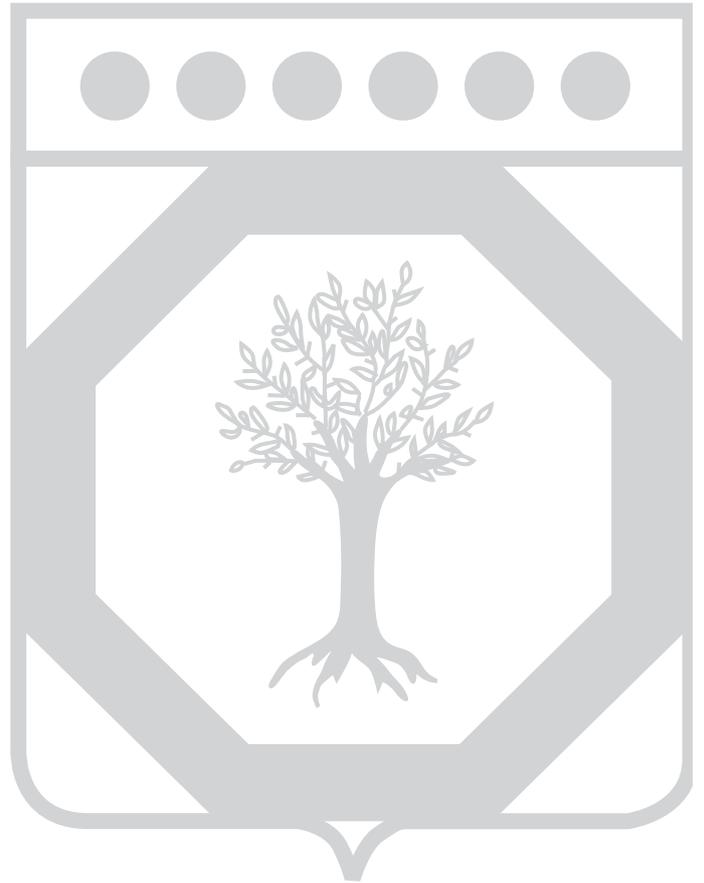
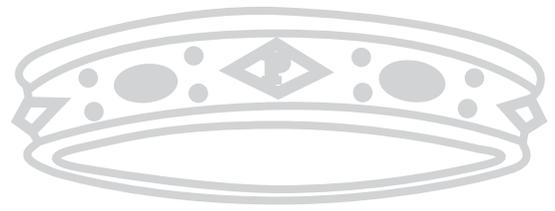
** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Il presente allegato è composto

da n. 13

Il Dirigente





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)